

INIZIATIVA PROMOSSA DA FIAB PER LA GIORNATA NAZIONALE "BIKE TO WORK" E "BIKE TO SCHOOL"

Cavour, studenti e docenti vanno a scuola in bicicletta



IL SINDACO CON STUDENTI E DOCENTI DELLA CAVOUR

GIANLUCA REALE

Chi a studiare e chi al lavoro. Ma rigorosamente in bici. Alla scuola media Cavour, nell'ambito della Settimana europea della mobilità e in occasione della 5ª Giornata Nazionale Fiab del "Bike to Work" (andare al lavoro in bicicletta) e "Bike to School" (andare a Scuola in bicicletta), studenti, insegnanti e personale tecnico ieri mattina hanno raggiunto il plesso scolastico di via Carbone in bicicletta.

Unica in città, l'iniziativa è stata promossa da Fiab (Federazione amici della bicicletta) Catania e dall'associazione Mountainbike Sicilia. Ad accogliere i "ciclisti", prima del trillo della campanella c'era anche il sindaco Salvo Pogliese assieme al mobility manager del Comune, Filippa Adornetto.

«Agli studenti e ai lavoratori della scuola che sono venuti in bicicletta - racconta Marco Oddo, presidente di Fiab Catania - abbiamo dato dei gadget Fiab (portachiavi, spille, scaldacollo, poncho per la pioggia, bandierina) come ringraziamento dell'attenzione prestata alla nostra iniziativa. L'attività è stata svolta insieme alla cartoleria "L'Artistica" che, per l'occasione, ha regalato ai partecipanti delle matite. Il nostro obiettivo - aggiunge Oddo - è fare sperimentare agli studenti, agli Insegnanti e al personale della scuola una nuova forma di mobilità scolastica che potrà certamente fornire un aiuto concreto, sia dal punto di vista del rispetto dell'ambiente sia nel miglioramento dei tempi di percorrenza nei percorsi casa-scuola e casa-lavoro, a decongestionare la città, grazie all'utilizzo di un mezzo ecologico ed economico come la bicicletta. Favorire l'utilizzo della bicicletta, organizzare e coordinare gli spostamenti casa-scuola-casa del personale e degli studenti - conclude Oddo - sono alcune delle attività alle quali è chiamato ad adempiere il mobility manager scolastico, figura chiave nella gestione della mobilità cittadina introdotta da qualche anno dal legislatore, ma che ancora non ha visto riconosciuta la propria presenza nell'ambito scolastico e cittadino».

Dopo l'accoglienza, tutti in classe. La scuola ha custodito le biciclette sino al termine delle lezioni. Poi i legittimi proprietari sono montati di nuovo in sella per guadagnare la via di casa.

UNA SCUOLA DI SPERANZA

Inaugurato il nuovo istituto intitolato al sacerdote educatore che eredita l'esperienza del Sant'Orsola

"Ventorino", il coraggio di produrre formazione

Don Carron: «La sfida di affrontare l'emergenza educativa»

In uno scenario molto critico per le istituzioni educative in generale e per le scuole non statali e cattoliche in particolare, un messaggio di speranza e rinascita viene proprio da Catania. Nel pomeriggio di ieri è stata infatti inaugurata una nuova scuola, l'istituto "Francesco Ventorino", intitolata al sacerdote ed educatore Don Ventorino. Fondatore con Don Luigi Giussani della Fraternità Comunione e Liberazione, don Ventorino, scomparso nel 2015, è da tutti ricordato come un maestro capace di coinvolgere e travolgere generazioni molto diverse tra loro e il nuovo istituto intende seguirne le orme.

La nuova scuola eredita l'esperienza consolidata dell'Istituto Sant'Orsola e accompagna i bambini dalla scuola primaria di primo grado a quella di secondo grado lungo un percorso di crescita individuale e collettiva che avviene in costante rapporto con la società, come una finestra sul mondo.

La cerimonia inaugurale si è aperta con la benedizione da parte dell'arcivescovo, mons. Salvatore Gristina, che ha ricordato così don Ventorino: «Tutti noi manteniamo vivo il ricordo di Don Ciccio quale amico, docente, guida». All'inaugurazione era presente l'assessore regionale all'Istruzione, Roberto Lagalla, il sindaco Salvo Pogliese, l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione, Barbara Mi-



Sopra l'entrata dell'istituto "Francesco Ventorino", a sinistra il taglio del nastro da parte dell'arcivescovo, mons. Salvatore Gristina, sotto l'assessore regionale Lagalla e il sindaco Pogliese all'interno della nuova istituzione scolastica (Foto Davide Anastasi)

rabella, e una numerosissima comunità di ex allievi, sacerdoti, fedeli che hanno conosciuto e ricordano con affetto don Francesco Ventorino.

L'avvocato Michele Scacciantè, presidente della Fondazione Sant'Orsola, ha spiegato che «in Italia, e soprattutto in Sicilia, regione che ha il triste primato, le scuole non statali continuano a chiudersi e noi oggi quasi in controtendenza inauguriamo un nuovo istituto. La domanda sul perché dar vita a questo nuova istituzione educativa forse trova ri-

sposta in quello che il Papa ha detto a Palermo ai giovani la scorsa settimana, invitandoli a non rimanere piegati su sé stessi, a non rimanere chiusi nella propria camera senza mai guardarsi allo specchio, ma a camminare, a cercare e a sognare. Ecco, penso che sia io che tantissimi altri esponenti della Fondazione, imprenditori, docenti, genitori abbiamo collaborato per dare, attraverso quest'istituto, un contributo alla formazione delle nuove generazioni, per guidarli in questo loro tentativo di cammino,



di ricerca di segni e tutto ciò nel contesto di una terra, la nostra, martoriata e in profonda crisi. E' intervenuto anche don Julian Carron, presidente della Fraternità Comunione e Liberazione e docente di teologia all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. «È veramente molto coraggioso - ha detto - rischiare un'operazione simile in un momento così difficile da molti punti di vista. La prima sfida è proprio quella di affrontare l'emergenza educativa che, come tutti sappiamo,

ha caratteristiche diverse rispetto al passato. Celebriamo quest'anno l'anniversario del '68 che condusse ad un'esplosione di libertà, quella stessa libertà che oggi ci induce allo smarrimento e allo spaesamento, sentimenti che colpiscono soprattutto i giovani, spesso in difficoltà nell'entrare in contatto con la realtà. Il primo compito di una scuola come questa quindi è spingere i più giovani a non avere paura della realtà, introducendoli a questa per mano»

GIULIA IMBROGIANO

OGGI CONFERENZA ALLA BADIA DI S. AGATA

"40 anni di aborto legale criticità e prospettive"

Oggi alle 16,30, nella chiesa Badia di S. Agata, conferenza dal titolo "1978-2018, 40 anni di aborto legale, criticità e prospettive". L'iniziativa è organizzata dalle principali associazioni pro-life operanti nel territorio di Catania; la finalità dell'incontro è quella di offrire alla città un momento di studio e di confronto sul tema dell'aborto e sul diritto alla vita in occasione dei 40 anni della legge 22 maggio 1978 n. 194 che disciplina l'interruzione volontaria della gravidanza.

Saluti del prof. Massimo Paradiso, presidente Scienza & Vita Catania; del prof. avv. Vincenzo Vitale, presidente Unione Giuristi Cattolici Italiani Catania "Sergio Cotta"; del prof. Massimo Libra, presidente Associazione Medici cattolici Italiani Catania; del dott. Cesare Scuderi, presidente Centro Aiuto alla Vita Giarre; del prof. Ferdinando Raffaele, referente di Alleanza Cattolica Catania;

di Elena Giuffrida, presidente Comitato Uniti per la Famiglia; dell'avv. Salvo Bonaccorsi, presidente Alleanza Evangelica distretto Sicilia; del prof. Giuseppe Adernò, presidente Unione Cattolica Stampa Italiana Catania; dell'avv. Vincenzo Martines, presidente ex allievi di Don Bosco Unione San Francesco di Sales. Introduce e modera il dott. Aldo Rocco Vitale, sul tema "L'aborto e la libertà di pensiero e di coscienza". Relazioni: dott. Salvo Mauro (Università Roma Tor Vergata) su "L'aborto e la relazione medico-paziente"; prof. Giuseppe Chiara (Università di Catania) su "Il diritto alla vita come valore costituzionale". Interventi programmati: prof. Salvatore Loria, "L'aborto nella prospettiva teologica evangelica"; avv. Fabio Adernò, "L'aborto nel diritto canonico"; sacerdote Antonino Sapuppo, "L'aborto e la dottrina morale della Chiesa".

ANTONINO BLANDINI

MEDICINA. Inaugurato il 10° congresso dell'Accademia di Ortopedia e Traumatologia

«Catania è un punto di riferimento nazionale»

«Un'occasione in cui i giovani specializzandi, ricercatori, borsisti, dottorandi e assegnisti di ricerca, provenienti da tutta l'Italia, possono confrontarsi con i "maestri", soprattutto alla luce della carenza di vocazioni per le specialità di Ortopedia e Chirurgia, credo sia molto importante. Ritengo che lo sia non soltanto per i giovani, ma anche per gli stessi "maestri" che in appuntamenti come questo possono individuare elementi validi che aspirano alla carriera universitaria». Con queste parole il prof. Francesco Basile, rettore dell'Università di Catania, ha aperto i lavori del 10° congresso dell'Accademia universitaria di Ortopedia e Traumatologia, in corso di svolgimento all'Hotel Mercure, che per la prima volta ha fatto tappa a Catania.

«Oggi la scuola di Ortopedia catanese, ben guidata dal prof. Giuseppe Sessa, riuscito a mettere insieme medici ospedalieri e universitari, creando uno staff altamente professionale, rappresenta un punto di riferimento a livello nazionale - ha aggiunto Basile alla presenza del responsabile scientifico del congresso, prof. Vito Pavone - ma è ovvio che dobbiamo concedere spazi più ampi e soprattutto ascoltare maggiormente i giovani per capire quali possibilità di carriera possiamo individuare



DA SINISTRA, SALINI, SESSA E IL RETTORE BASILE

per loro».

Sul tema del congresso, "Le complicità in Ortopedia e Traumatologia: dall'insuccesso alla ricerca delle soluzioni" Basile ha spiegato che «è necessario individuare al più presto le linee guida per regolare i trattamenti diagnostici».

Anche il prof. Sessa, presidente della società italiana di Ortopedia e traumatologia e della Scuola "Facoltà di Medicina" dell'Università, ha sottolineato «lo spirito di integrazione del congresso tra gli allievi e i "maestri", con la possibilità di far cono-

scere i giovani e i loro studi alle università e al mondo della ricerca». Per il prof. Vincenzo Salini, presidente dell'Accademia «è indispensabile colmare il gap tra le diverse generazioni anche alla luce dei continui cambiamenti di questo settore della medicina dovuti in particolare all'innovazione tecnologica». Salini ha evidenziato «come la branca dell'Ortopedia negli ultimi anni si sia aperta anche alle donne che si sono avvicinate al settore».

«Nel corso del convegno (che si concluderà oggi, ndr) - ha spiegato il prof. Vito Pavone - saranno discusse e approfondite le esperienze dei centri di tutta l'Italia riguardo le complicità ortopediche, suddividendole in distretti anatomici, quali arto superiore, anca, ginocchio, piede e caviglia, colonna vertebrale, alle quali si aggiungeranno temi inerenti le Scienze di base, l'Ortopedia Pediatrica e la Traumatologia. A volte le cause delle complicità non sono prevedibili e, in questi casi, a determinare l'esito finale del trattamento influisce notevolmente il bagaglio di conoscenze del chirurgo. Per questo il confronto è un momento altamente formativo e necessario, ma anche un'adeguata prevenzione delle complicità, può migliorare i risultati».

in breve

PALAZZO DELLA CULTURA

Red Point for Health Assistance contro le malattie infettive

Sarà presentato questa mattina alle 10,30 il "Progetto Mediterraneo. Red Point for Health Assistance", realizzato dall'associazione Terra Amica Onlus grazie al contributo della società biofarmaceutica Gilead Sciences, ottenuto al bando Community Award Program. Attraverso il progetto, sarà attivato da ottobre un centro socio-sanitario che permetterà la diagnosi precoce e l'accesso alle cure per Hiv e Hcv alla popolazione a rischio, in particolare quella immigrata. Interverrà, fra gli altri, il presidente dell'Associazione Terra Amica, dott. Mario Raspagliesi.

FLAI CGIL

Assemblea dei pescatori

Si terrà oggi alle 10,30, nei locali della Vecchia Dogana, l'assemblea dei pescatori della Flai Cgil sul tema "Che pesci prendere?", per confrontarsi su ammortizzatori sociali, lavoro usurante, malattie professionali, sicurezza sul lavoro, nell'ambito dell'applicazione del "Testo unico su salute e sicurezza" nel settore della pesca. Introduce Pino Mandrà, segretario generale della Flai Cgil Catania; coordina: Antonino Calandra, segretario Flai Cgil Catania. Interverranno il sindaco Salvo Pogliese, la Capitaneria di Porto, i pescatori e i rappresentanti della Lega Coop Sicilia, Pino Gullo, Stefano Pennisi della Federpesca, Anna Lisa Spanò della Co. Ge. Pa. Catania, Giacomo Rota, segretario generale Cgil Catania, Tonino Russo, segretario Flai Cgil Sicilia. Conclude Antonella De Marco, Dipartimentodel Pesca Flai Cgil nazionale.

ANUSR

Seminario su Codice privacy

L'Associazione nazionale utenti servizi radiotelevisivi, in collaborazione con Codacons, Avvocati in Europa e Orion, organizza oggi alle 16, nella propria sede regionale di via Passo Gravina 10, il seminario giuridico dal titolo "Il codice della privacy e il Gdpr - Evoluzione normativa". Relatore Francesco Tanasi, docente dell'Università San Raffaele Roma e segretario nazionale Codacons.

POLIZIA STRADALE

Controlli su guida con telefonino

Polizia stradale ancora impegnata in campagne sulla sicurezza veicolare. È in atto in questo weekend la campagna "Tispol Focus", con agenti in borghese e su auto civetta, per il monitoraggio sull'uso del telefonino alla guida.